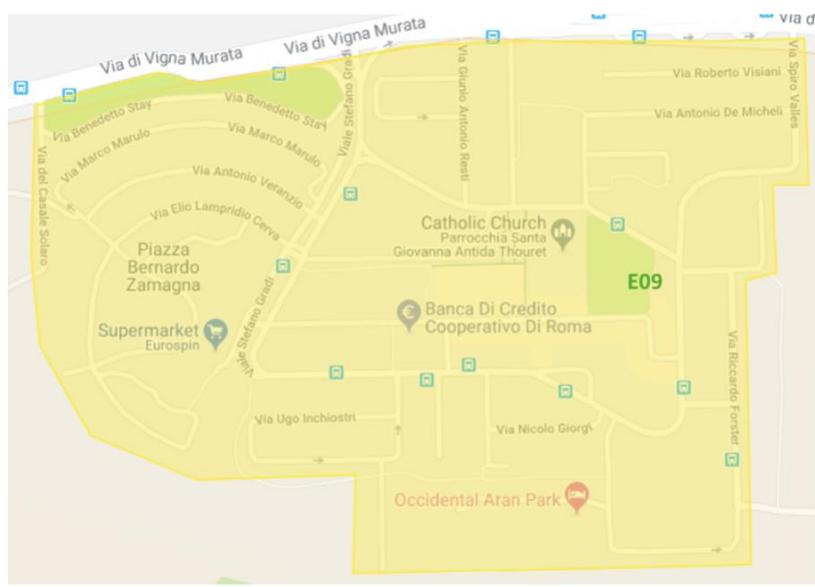




Comitato di Quartiere Vigna Murata



Progetto n. 1 – ISOLA AMBIENTALE quartiere Fonte Meravigliosa-Prato Smeraldo



Autore: carC358

Data inserimento: 29 giugno

Municipio: Municipio IX

Indirizzo: via Andrea Meldola

Ambito di intervento: Piazza o spazio urbano

Tipologia di intervento: Accessibilità e barriere architettoniche - Arredi urbani - Mobilità alternativa e percorsi ciclopedonali - Riqualficazione area urbana - Sicurezza - Sistema di segnaletica

Descrizione:

Le isole ambientali sono aree concepite e realizzate a misura delle utenze deboli (ciclisti e pedoni), nelle quali verranno adottate particolari politiche: limiti di velocità, divieti, sensi unici, regolamentazione della sosta, miglioramento dei trasporti pubblici e opere di arredo, differenziazione dei livelli e delle pavimentazioni, arredi, illuminazioni efficaci. Esse rientrano tra gli obiettivi di riqualficazione urbana dei quartieri e la loro realizzazione si attua attraverso interventi che interessano l'intera rete stradale di quartiere. Le maglie della "rete principale urbana" racchiudono nel loro interno zone

denominate “isole ambientali”, composte esclusivamente da strade locali; in queste zone gli interventi sono finalizzati al recupero della vivibilità degli spazi urbani. Si prevede per le isole ambientali la loro organizzazione in “Zone 30” (ossia con limitazione delle velocità veicolari a 30 km/h) e con sensi unici di tipo contrapposto (atti a deviare i movimenti di transito diametrale delle isole medesime sulla viabilità principale perimetrale). In questa ottica il quartiere di Fonte Meravigliosa e Prato Smeraldo è già contrassegnato nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) come candidato isola ambientale del Municipio IX. In particolare l'intervento è rivolto a: Strade di delimitazione dell'isola ambientale. 1. Via di Vigna Murata, intervento: limite 50 km/ora e posizionamento barriere antirumore in prossimità delle case; 2. Via della Cecchignola, limite 50 km/ora. Strade principali interne all'isola ambientale con limite a 30 km/ora: a. Via Stefano Gradi, accesso principale al quartiere, interventi: segnaletica orizzontale e verticale di entrata nella zona trenta, con diversa colorazione e segnale grande a terra di limite a 30 all'ora entrando nel quartiere; realizzazione del marciapiede in direzione sud, raccordo con la futura ciclabile di Vigna Murata, strisce pedonali rialzate o altra protezione all'incrocio con via Cerva. b. Via del Casale Zola, accesso secondario al quartiere, interventi di mitigazione del traffico, come senso unico o ZTL per auto - ad eccezione del trasporto pubblico - e ciclopedonale fino a Millevoi. c. Via Roberto Ferruzzi, restringimento della carreggiata, chicane, ricostruzione dei tratti di marciapiedi occupati dai tigli e realizzare un percorso ciclabile; strisce pedonali rialzate o altra protezione all'incrocio con via Resti, pericoloso anche per le auto che si immettono da via Resti. d. Via Tommaso Arcidiacono, con strisce pedonali rialzate all'incrocio con via Drago, nonché all'incrocio con via Ferruzzi e via Marcocchia. e. Via Vincenzo Drago, realizzazione delle strisce pedonali rialzate all'altezza dei viali pedonali, per dare continuità al percorso pedonale.

Oltre a queste previsioni già inserite nel PUMS si è immaginato di riqualificare come centro del quartiere la piazza del mercato. Si propone un doppio intervento: realizzare un grande marciapiede che costeggia il piazzale e normalizzare la viabilità all'interno del parcheggio. Il marciapiede dovrebbe essere una continuazione del viale pedonale che costeggia la Galleria Azzurra, con attraversamenti pedonali “ortogonali” agli ingressi del parcheggio (ovvero rialzati, mantenendo il piano di camminamento per il pedone e non per le auto), fino a ricongiungersi con il viale pedonale di via Santa Giovanna Antida e con attraversamento ortogonale verso la Galleria Arcobaleno. Il parcheggio dovrebbe essere regolamentato con un accesso a est, un senso unico di attraversamento del parcheggio e l'uscita a ovest, l'illuminazione e la segnaletica orizzontale e verticale. Completa l'intervento di isola ambientale la rimozione di tutte le barriere architettoniche dei diversi marciapiedi del quartiere, l'installazione di arredi urbani quali piccoli muri di protezione o utilizzabili come panchine, una fontanella, la piantumazione di alberi.

Analisi del contesto:

Nelle isole ambientali, come indicato dalle direttive europee, deve essere impedito l'effetto bypass al traffico veicolare, di cui soffre il quartiere di Fonte Meravigliosa-Prato Smeraldo, come certificato dagli studi trasportistici di Roma Servizi per la Mobilità, dove si dice che il passaggio sull'asse Casale Zola /Arcidiacono/ Gradi e Casale Zola/Ferruzzi/Gradi è di circa 1000 auto all'ora. Non basta mettere un cartello stradale e riversare il traffico da qualche altra parte, ma si tratta di progettare delle vere e

proprie unità urbanistiche all'interno di un sistema complesso e gerarchizzato della mobilità cittadina. Il parcheggio del mercato comunale di via Andrea Meldola è il punto di passaggio pedonale per le aree commerciali del quartiere, ritrovandosi a ovest la Galleria Azzurra, a est la Galleria Arcobaleno, a sud la Galleria Centrale, a nord il mercato stesso. Ma è anche un'area di parcheggio selvaggio nelle ore di mercato. Attualmente non esiste un marciapiede continuo su tale lato della strada, ma solo piccoli pezzi, spesso usati anch'essi come parcheggi. Gli abitanti trovano più conveniente passeggiare direttamente all'interno del parcheggio stesso tra le auto, molto pericoloso soprattutto per i bambini. Il marciapiede sul lato opposto è molto stretto, non adeguato ad esempio per una carrozzina.

Obiettivi e risultati attesi:

Riqualficazione urbana della rete locale del quartiere, indirizzata a moderare la preminenza dell'automobile, a "tranquillizzare" il traffico e alla pacifica convivenza di autoveicoli, biciclette e pedoni. È necessario recuperare lo spazio stradale e ridistribuirlo più equamente fra tutti i suoi utilizzatori, che hanno pari diritti. Trasformare il cuore del quartiere in un'area dove sia piacevole passeggiare, disincentivando l'uso dell'auto per gli spostamenti in quartiere.

Destinatari e beneficiari:

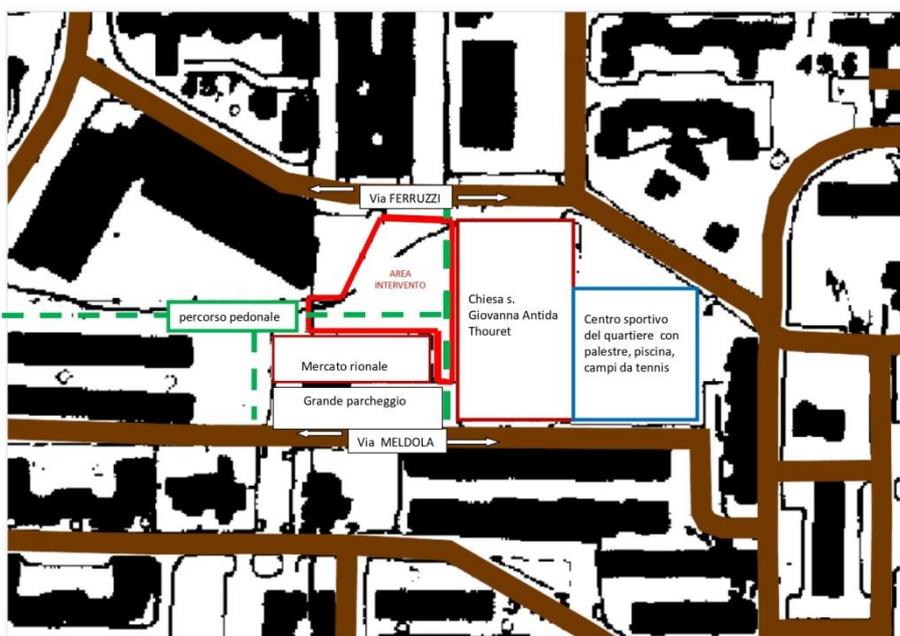
Tutti i cittadini del quartiere residenti, impiegati negli uffici del quartiere e clienti delle aree commerciali.



Comitato di Quartiere Vigna Murata



Progetto n. 2 - Riqualificazione area verde attrezzata - Fonte Meravigliosa (Ferruzzi – Lorgna)



Autore: giaB549

Data inserimento: 1 luglio

Municipio: Municipio IX

Indirizzo: via Antonio Maria Lorgna

Ambito di intervento: Area verde o giardino

Tipologia di intervento: Arredi urbani - Recupero e/o progettazione del verde - Riqualificazione area urbana - Sicurezza - Strutture per attività socio-culturali

Descrizione:

L'area, dalla sagoma irregolare, ha un profilo altimetrico leggermente acclive convergente, con andamento semi circolare, verso una piccola pista di pattinaggio, mentre sul punto più alto, in una porzione pianeggiante, è posto un padiglione rettangolare coperto con struttura in legno sovrastante un campo di bocce. Entrambi i

manufatti sono in disuso e l'area è in stato di semiabbandono, pur venendo lambita da due percorsi pedonali di attraversamento utilizzati dagli abitanti perché centrali al quartiere. La piccola pista di pattinaggio realizzata anni fa dal consorzio costruttore è attualmente inutilizzata (poco distante ve ne è una più ampia e attrezzata, largamente e stabilmente frequentata). Il padiglione coperto per il campo da bocce di circa 300 mq fu realizzato con i fondi pubblici messi a disposizione dal Municipio IX e mai usato. È abbandonato e non utilizzabile per la finalità prevista a causa di errori nella progettazione. Il progetto prevede la trasformazione dell'area in un punto di aggregazione per il quartiere mediante il recupero integrale e integrato delle due strutture e dell'area verde, sulla quale insistono anche diverse essenze arboree di alto fusto che saranno salvaguardate nella progettazione di dettaglio. I due percorsi pedonali principali tangenti l'area, il cui fondo risulta assai sconnesso in parte mancante e quindi pericoloso, necessitano di essere messi in sicurezza con una bonifica adeguata. La sistemazione di tali viali realizzerebbe anche quanto già presente nel piano della ciclabilità municipale: due viali ciclo-pedonali di collegamento interno al quartiere per le direttrici nord-sud ed est-ovest. Altri vialetti sono stati realizzati all'interno del lotto con fondi dei cittadini e autorizzazione di Roma Capitale, ma necessitano di alcuni punti luce per consentirne la percorrenza in sicurezza anche in orari serali. La pista di pattinaggio sarà attrezzata e destinata a piccola arena per spettacoli e/o proiezioni cinematografiche all'aperto, usufruendo del padiglione retrostante come punto di collocazione delle attrezzature e dei servizi relativi, e con la realizzazione di una serie di sedili in blocchi di tufo e travertino con andamento circolare, che sfruttino l'andamento acclive del terreno. Il volume del padiglione sarà in parte destinato a servizi sopracitati e in parte suddiviso in locali multifunzione a servizio dei giovani e anziani del quartiere, per una funzione sociale pubblica, ottenendo la disponibilità di spazi aggregativi organici attualmente inesistente.

Analisi del contesto:

Il quartiere è stato realizzato circa quarant'anni fa e si trova in un momento di cambio generazionale, con tanti nonni e un numero in crescita di giovani famiglie. Il quartiere non è dotato però di un centro anziani e nemmeno di una struttura pubblica destinata ai giovani del territorio. L'area verde di via Ferruzzi è parte del PDZ ex legge 167 numero 40ter "Vigna Murata". È collocata in posizione centrale nel quartiere in stretta continuità con la struttura del centro sportivo, la parrocchia, il mercato e a distanza opportuna dagli edifici destinati ad abitazione. Facilmente accessibile e dotata di ampia disponibilità di parcheggi lungo le vie Ferruzzi e nel piazzale dell'adiacente Mercato Rionale.

Obiettivi e risultati attesi:

L'obiettivo è quello della organica riqualificazione di un'area pubblica in semiabbandono attraverso una serie coordinata di interventi che interessando più ambiti (verde, arredi urbani, illuminazione, accessibilità, mobilità alternativa etc.) ne facciano il punto di incontro attrezzato mancante, da sempre, nel quartiere.

Destinatari e beneficiari:

Tutti i cittadini del quartiere stesso o dei quartieri limitrofi

Stima dei costi:

300.000 euro